



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. FERRARI"
Via Stazie Bragadine, 3 – 35042 ESTE (PD)
☎ 0429/603232 ☎ 0429/2470
www.iisgbferrari.gov.it ✉ PDIS02300E@istruzione.it ✉ PDIS02300E@pec.istruzione.it
Codice fiscale 91021700280

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

SEZIONI ASS.: LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO-LINGUISTICO "G.B.Ferrari" - LICEO ARTISTICO "A.Corradini"

PIANO DI PRIMO SOCCORSO
I.I.S. "G.B. FERRARI"

ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019



LISTA DI DISTRIBUZIONE :

Agli addetti designati alla gestione dell'emergenza di Primo Soccorso

Al personale docente e non docente attraverso la pubblicazione nella sala insegnanti, nei laboratori, nelle palestre e nel sito della scuola.

INDICE

- 1. SCOPO**
- 2. DESTINATARI E CAMPO D'APPLICAZIONE**
- 3. RESPONSABILITA'**
- 4. CRITERI DI SELEZIONE, NOMINA E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL P.S.**
- 5. PROCEDURE DI INTERVENTO**
- 6. CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**
- 7. ARCHIVIAZIONE**
- 8. ALLEGATI :**

a) per tutto il personale della scuola

- All. 1 Elenco dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso
- All. 2 Istruzione operativa "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"
- All. 3 Procedure per il Primo Soccorso impartite a tutto il Personale della scuola
- All. 4 Istruzioni di Primo Soccorso per le scuole
- All. 5 Ciò che il personale scolastico deve sapere sullo studente diabetico
- All. 6 Indicazioni per l'utilizzo del 118

b) per gli addetti al primo soccorso

- All. 7 Modulo di controllo presidi sanitari
- All. 8 Procedure impartite agli addetti di pronto soccorso

1. SCOPO

Questo piano ha la finalità di definire le responsabilità e i compiti per la corretta organizzazione del Primo Soccorso¹ e del Pronto Soccorso² all'interno dell'Istituto **I.I.S. "G.B. Ferrari"** e in particolare di garantire una corretta modalità di gestione della cassetta di Pronto Soccorso e dei Punti di Medicazione³.

¹ Dove per Primo Soccorso si intende il pronto soccorso praticato da personale non sanitario; per praticità di lettura, di seguito nel documento si utilizzerà l'acronimo PS.

² Dove per Pronto Soccorso si intende il pronto soccorso praticato da personale sanitario;

³ Contenitori dotati di presidi di pronto soccorso.

1.1 Riferimenti

- **DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81**
- "Linee guida per gli interventi di educazione alla salute e di prevenzione dell'Infezione da HIV nelle scuole" - Ministero della Sanità e Ministero della Pubblica Istruzione 1992
- Decreto Ministero Sanità 388 del 15 luglio 2003 (la scuola, in base a quanto disposto dall'art. 1 del D.M. 388/2003, ricade nel Gruppo B).

2. DESTINATARI E CAMPO D'APPLICAZIONE

I soggetti chiamati ad applicare i contenuti del Piano sono:

- A. la Direzione scolastica
- B. gli addetti al Primo Soccorso designati con incarico del Dirigente Scolastico
- C. tutto il personale che, all'interno della scuola, può svolgere a vario titolo un intervento di primo soccorso.

Il Piano di Primo Soccorso si applica a tutte le persone presenti a vario titolo all'interno degli edifici scolastici e pertinenze, con esclusione dei dipendenti da Ditte esterne per i quali la propria Azienda deve provvedere con propria organizzazione (es. imprese costruttrici occasionalmente presenti, servizio di ristorazione) Gli interventi di Primo Soccorso si applicano nei casi di incidenti con danni alle persone o nel caso di malori ai quali si assiste.

3. RESPONSABILITA'

3.1 Compiti e responsabilità del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico secondo quanto previsto dalle norme vigenti (D.Lgs. 81/2008 e dal Decreto 388/2003), ha la responsabilità di:

- designare gli addetti all'emergenza per le misure di PS, in numero sufficiente;
- garantire la formazione specifica con corso di formazione apposito;
- assicurare la presenza di adeguate attrezzature (cassetta di PS); mettere a disposizione un telefono per attivare rapidamente il 118 (sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale)

Per rendere più semplice l'individuazione delle aree in cui collocare la cassetta di Pronto Soccorso ed i Punti di Medicazione, il Dirigente Scolastico deve operare una disamina riguardo :

- n° di lavoratori presenti o ad essi equiparati (Decreto 388/2003);
- le aree (aule scolastiche, corridoi, palestre, laboratori) dell'edificio scolastico nelle quali si sono verificati eventi infortunistici;
- n° di allievi presenti;
- dislocazione delle aule su più piani e/o in diversi edifici;
- aule con attività " a rischio";
- particolari condizioni sanitarie di allievi o personale presenti all'interno dell'Istituto.

3.2 Compiti e responsabilità dell'addetto al PS (allegato 8):

Il personale nominato non può rifiutare la designazione se non per giustificato motivo e deve :

- conoscere il piano di Primo Soccorso previsto all'interno del Piano di emergenza ed i Regolamenti dell'istituto;
- attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso;
- tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone periodicamente efficienza e scadenza.

4. CRITERI DI SELEZIONE, NOMINA E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

4.1 Criteri di individuazione

Gli addetti al Primo Soccorso devono essere individuati in numero idoneo al fine di assicurare che presso la scuola vi sia sempre – salvo eccezioni - la presenza di almeno un addetto. Il personale deve comunque essere informato sul comportamento da adottare qualora - in via eccezionale - nella scuola non sia presente alcun addetto al Primo Soccorso.

4.2 Designazione

Il Dirigente scolastico provvede a designare tramite lettera gli addetti al Primo Soccorso. Copia delle comunicazioni di designazione è custodita presso gli uffici amministrativi. L'elenco degli addetti deve essere comunicato ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), e viene esposto , nell'atrio di accesso, sala insegnanti, nel corridoio della scuola, nei laboratori, nelle palestre e nel sito della scuola.

4.3 Formazione

Tutti gli addetti devono essere formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti a formazione ricorrente, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Le seguenti persone sono state incaricate del servizio di primo soccorso.

(nome – cognome – ruolo nella scuola – posizione.):

Liceo "G.B. Ferrari"**Via Stazie Bragadine, 3**

Capo squadra:

Simonato Gianni collab. scol.

Visentin Raffaella collab. scol.

Viale Fiume, 55

Capo squadra:

Saggiorato Luigi collab. scol.

Tiscia Nazario docente

SEDE VIA STAZIE BRAGADINE

1	ALBERTIN MILENA	30	MIOTTO LUISA
2	BERNARDINI SERENA	31	NICOLE' STEFANIA
3	BONATO ANTONIO	32	OPPIO ROBERTO
4	BUSINAROLO LUIGIA	33	PASSERINI MELISSA
5	CANAZZA SONIA	34	PIVA BARBARA
6	CAPUZZO EMANUELA	35	RASI M.TERESA
7	CELEGHIN SONIA	36	RUZZENENTI NICOLA
8	CHIEREGATO ANDREA	37	RUZZENENTI NICOLA
9	CHIODARELLI GIOVANNI	38	SAVIATO CRISTIANO
10	COMANDINI RICCARDO	39	SCARDIN SILVIA
11	DE MARCHI GIORGIA	40	SCOTTON DORIANA
12	DIANI ANITA	41	SIMONATO GIANNI
13	FACCIOLO MICHELE	42	SINIGAGLIA CATERINA
14	FACCON MANUELA	43	STURARO LORETTA
15	FAGGION LORELLA	44	VANZAN DANIELE
16	FORNASIERO NICOLETTA	45	VAVASSORI MARIA
17	GABALDO ANTONELLA	46	VERZARO PAOLA
18	GATTOLIN RAFFAELA	47	VIOLA PATRIZIA
19	GHEDIN ORNELLA	48	VISENTIN RAFFAELA
20	GHIROTTI DANIELA	49	ZACCHERIA BEATRICE
21	GILIOLI LEONARDO	50	ZAMBONI ANNA
22	GRANELLA MANUELA		
23	GREGGIO ELISA		
24	GUZZON GIANFRANCO		
25	MADDALENA CLAUDIO		
26	MANTOAN BARBARA		
27	MANTOVANI C. DANIELA		
28	MARTELLO ROBERTO		
29	MIGLIORIN CARLA		

SEDE VIALE FIUME

1	BERNARDINI SERENA
2	BEVILACQUA LICIA
3	BORASO LORETTA
4	CELEGHIN SONIA
5	COSTACURTA FRANCESCA
6	FACCIOLO MICHELE
7	GALANTE RENATA
8	GATTOLIN MARGHERITA
9	GATTOLIN RAFFAELA
10	GAZZIERO PAOLA
11	LOCATELLI ALESSANDRA
12	MARTELLO FRANCESCO
13	MIAZZI MICHELE
14	PAJOLA SANDRA
15	PILON SANDRA
16	RUZZENENTI NICOLA
17	SAGGIORATO LUIGI
18	SALVAGNO LUCA
19	SANTI MICHELE
20	SBICEGO LISA
21	SCARDIN SILVIA
22	STEVANIN ANNUNZIATA
23	TISCIA NAZARIO
24	TONELLI GRAZIANO
25	TRIFIRO' CARMELA

I quali sono in possesso delle conoscenze necessarie avendo partecipato a specifici corsi di formazione.

5. PROCEDURE DI INTERVENTO

5.1 Tutto il Personale

In caso di incidente o malore interviene l'adulto, che ha funzioni di responsabilità, più vicino al luogo dell'evento. Egli cura di chiamare l'addetto al Primo Soccorso disponibile e lo assiste quando interviene. Se, per qualsiasi motivo, l'addetto non è reperibile, chi è intervenuto continua l'assistenza. Le modalità di intervento sono precisate, per le diverse situazioni, negli **allegati 2 - 3 - 4 - 5 - 6**

5.2 Addetti al Primo Soccorso

Tutti gli addetti al Primo Soccorso svolgono il proprio intervento secondo le procedure indicate nell'allegato 8 al quale si rimanda.

6. CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Il Dirigente Scolastico mette a disposizione del personale la cassetta di Pronto Soccorso e rende disponibili dei Punti di Medicazione (contenitori dotati di presidi di primo soccorso)

Le cassette di Pronto Soccorso e i Punti di Medicazione sono ubicati:

Liceo Via Stazie Bragadine, 3

- 1 -Ala ovest (p. terra)
- 2 -Ala ovest (p. primo)
- 3 –Palestra (p. terra) + defibrillatore
- 4 –Palestra dell'ITI Euganeo c/o Duca d'Aosta

Farmaci salvavita, con
Protocollo: ufficio protocollo (p. primo)

Liceo Viale Fiume, 55

- 1 -Centralino ed. "A" (p. terra)
- 2 -Laboratori architettura ed. "C" (p. terra.)
- 3 -Laboratori architettura ed. "C" (p. primo)
- 4 -Palestra dell'ITI Euganeo c/o Fermi (p. terra)
- 5 –Palestra Patronato Redentore (p. terra)

Farmaci salvavita: non presenti

Tutti i collaboratori scolastici hanno in dotazione alcune paia di guanti monouso (non sterili) da indossare durante il soccorso, per prevenire possibili contatti con fluidi biologici.

6.1 Caratteristiche della cassetta di PS

Ogni cassetta di Pronto Soccorso è :

- segnalata con cartello di salvataggio quadrato: croce bianca in campo verde;



- dotata di chiusura, **ma non chiusa a chiave**;
- posizionata a muro, in luogo protetto, possibilmente vicino ad un lavandino per potersi lavare le mani prima e dopo l'intervento ;
- contrassegnata con un numero o con etichetta specifica, in modo da agevolare le operazioni di reintegro dei presidi;
- facilmente trasportabile in caso di bisogno.

6.2 Gestione della cassetta

6.2.1 Utilizzo corrente

La cassetta di PS è utilizzabile, oltre che dall'addetto al PS, anche dal resto del personale della scuola. In tal caso è importante che in un momento successivo sia data informazione all'addetto, dell'utilizzo del contenuto della cassetta di PS al fine di ripristinare i presidi usati.

6.2.2 Controllo periodico (utilizzare il modello in allegato 7)

Gli addetti sono responsabili della corretta manutenzione della cassetta di PS, delle verifiche e dell'acquisizione del materiale, mediante richiesta al Dirigente Scolastico o suo delegato e successive eventuali incombenze. E' fondamentale da parte dell'addetto PS, definito responsabile della tenuta di quella determinata cassetta di PS, il controllo periodico per mantenere il contenuto in quantità e stato di conservazione adeguati.

Il controllo deve essere eseguito :

- una volta al mese;
- in occasione di un infortunio per il quale si possa pensare o si ha la certezza che il contenuto sia significativamente alterato.

E' pertanto necessario verificare:

- la presenza dei presidi per tipologia e quantitativo;
- la integrità degli stessi;
- le date di scadenza del presidio integro;
- le indicazioni specifiche di conservazione e di durata del presidio aperto.

Se al termine del controllo emerge la necessità di acquistare dei presidi, l'addetto al PS informerà il Referente che provvederà ad avvisare il Dirigente Scolastico. Il reintegro deve avvenire nel minor tempo possibile.

Contenuto della cassetta di PS (vedere allegato 1)

7. ARCHIVIAZIONE

La presente procedura viene consegnata agli operatori in indirizzo. E' custodita in originale nell'ufficio dell'incaricata Sig.ra Viola Patrizia, armadio sicurezza. Sarà responsabilità dello stesso referente interno sottoporla al Dirigente Scolastico per gli aggiornamenti periodici. Le procedure precedenti devono essere eliminate.

8. ALLEGATI

Per tutto il Personale della scuola

- All. 1 Elenco dei presidi sanitari contenuti nella cassetta di PS
- All. 2 Istruzione operativa "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"
- All. 3 Procedure impartite a tutto il Personale della scuola
- All. 4 Istruzioni di Primo Soccorso per le scuole
- All. 5 Ciò che il personale scolastico deve sapere sullo studente diabetico
- All. 6 Indicazioni per l'utilizzo del 118

Per gli addetti al Primo Soccorso

- All. 7 Modulo di controllo presidi sanitari
- All. 8 Procedure impartite agli addetti di primo soccorso

Allegato 1**CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO**

Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è stabilito dal D.M. n. 388/2003, per i luoghi di lavoro del Gruppo B in cui rientrano le scuole.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi (1).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici. (1).
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni). (2).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro. (1).
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa. (1).

PUNTI DI MEDICAZIONE:

contenitori con presidi di primo soccorso a tipologia e quantità semplificata, rispetto a quelli della Cassetta di Pronto Soccorso di cui all'art. 2 Decreto 388/03.

I Punti di Medicazione devono essere dotati come minimo di: sapone, guanti, disinfettante, garze, cerotti .

Si consiglia inoltre di avere sempre a disposizione rotoli di carta assorbente e candeggina

Allegato 2

Istruzione Operativa “ PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA ”

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

A tutto il Personale della scuola

A tutti gli addetti al Pronto soccorso

1. SCOPO

La procedura operativa è finalizzata ad evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le operazioni di soccorso, disinfezione di ferite, contatto con sangue e liquidi organici.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ'

Al fine di evitare la diffusione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B – epatite C – AIDS etc.) ma anche vomito, urine e feci, si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.

Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo una parte di candeggina in nove parti di acqua (es. 1 bicchiere di candeggina in 10 di acqua)

Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
- detergere la superficie con soluzione detergente
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti
- sciacquare con acqua
- allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
- togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone

N.B.: è necessario controllare la composizione del prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.

Nel caso di dover maneggiare siringhe usate, abbandonate in luoghi pubblici, raccoglierle senza pungersi e porle in contenitori rigidi e conferirle allo smaltimento insieme ai rifiuti urbani indifferenziati. *

Nel caso di puntura accidentale con aghi potenzialmente infetti occorre rivolgersi al personale sanitario della scuola o al pronto soccorso ospedaliero per i necessari controlli della trasmissione di malattie infettive

* Se le siringhe non sono collocate in contenitori rigidi, tali da non poter essere bucati dagli aghi, non possono essere smaltite con i rifiuti urbani

Allegato 3**PROCEDURE PER IL PRIMO SOCCORSO**
IMPARTITE A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

- a) Il personale dipendente deve informarsi in merito ai nomi degli incaricati di Primo Soccorso (l'elenco è esposto nell'atrio di accesso, nella sala insegnanti, nel corridoio della scuola, nei laboratori, nelle palestre e nel sito della scuola).
- b) il personale che assiste ad un infortunio deve constatare e, se possibile, intervenire sulle eventuali condizioni ambientali che possono aggravare la situazione.
- c) successivamente deve prendere contatto con un addetto al Primo Soccorso e richiederne l'intervento; qualora – in via eccezionale – presso la scuola non sia presente alcun addetto al PS, provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118) specificando: cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; quale è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.
- d) nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, o in assenza dell'addetto, assiste la persona infortunata astenendosi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci e praticando quelle semplici manovre, di cui è capace, descritte nell'allegato 5.
- e) quando necessario, l'addetto al PS è autorizzato a chiedere l'aiuto di altre persone che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili. Pertanto occorre collaborare con l'addetto al PS.
- f) il minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto. In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto. L'avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso deve essere segnalato prontamente all'incaricato della verifica.

Le persone del servizio di primo soccorso incaricate al controllo periodico delle cassette di Pronto Soccorso e dei Punti di Medicazione, sono illustrate di seguito:

Pronto soccorso e punti medicazione

<i>Via Stazie Bragadine, 3</i>		
Cognome Nome	Incarico	Ubicazione
Sinigaglia Caterina	Coll. scolastico	Ala ovest - P. terra
Visentin Raffaella	Coll. scolastico	Ala ovest - P. primo
Simonato Gianni Insegnanti Educazione Fisica	Coll. scolastico Docente	Palestra Pacchetto di medicazione

<i>Viale Fiume, 55</i>		
Cognome Nome	Incarico	Ubicazione
Saggiorato Luigi	Coll. scolastico	Centralino ed. "A" - P. terra
Tiscia Nazario	Docente	Laboratori ed. "C" - P. terra e P. primo
Personale dell'ITIS Insegnanti Educazione Fisica	Coll. Scolastico/docente Docente	Palestra Pacchetto medicazione

Allegato 4

ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE IN CASO DI... COSA FARE COSA NON FARE

FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare i guanti monouso • Lavare la ferita con acqua • Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza • Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto • Valutare la copertura vaccinale antitetanica 	<ul style="list-style-type: none"> • Non usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare guanti monouso • Lavare la ferita con acqua • Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina • Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento • Telefonare al 118 o trasportare al più presto il ferito al Pronto Soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Non usare legacci • Non rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita
EPISTASSI (sangue dal naso)	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare guanti monouso • Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua • Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti • Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene • Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare in Pronto Soccorso) 	<ul style="list-style-type: none"> • Non reclinare la testa all'indietro • Non usare cotone emostatico
CONTUSIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) • Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sottovalutare traumi violenti all'addome

<p style="text-align: center;">TRAUMI ARTICOLARI</p> <p style="text-align: center;">(muscoli, articolazioni,ossa, legamenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare la dinamica del trauma • Applicare impacchi freddi • Immobilizzare • Se frattura aperta, coprire con garza • Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118 . 	<ul style="list-style-type: none"> • Non muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)
<p style="text-align: center;">TRAUMA CRANICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione • Osservare sintomi quali: perdita di coscienza/vomito/mal di testa/singhiozzo/sonnolenza ; in tali casi chiamare il 118 e descrivere la dinamica del trauma • Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione/allarme anche nelle due giornate successive al trauma 	<ul style="list-style-type: none"> • Non muovere assolutamente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale • Non sollevare la testa • Non somministrare bevande
<p style="text-align: center;">PERDITA TRAUMATICA DI DENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) • Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato 	<ul style="list-style-type: none"> • Non buttare il dente • Non lavare il dente • Non toccargli la radice
<p style="text-align: center;">CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare • Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sfregare l'occhio • Non usare gocce o pomate
<p style="text-align: center;">PERDITA DI COSCIENZA</p> <p style="text-align: center;">(svenimento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe • Allentare abbigliamento stretto • Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto chiamare il 118 • Fare rialzare lentamente 	<ul style="list-style-type: none"> • Non somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie • Non tenere il soggetto seduto o in piedi • Non somministrare bevande alcoliche

<p style="text-align: center;">CONVULSIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indossare guanti monouso • Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si ferisca • Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) • Metterlo su un fianco • Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un pennarello o un fazzoletto ripiegato) • Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Non perdere la calma • Non tenere fermo il soggetto • Non infilare a forza qualcosa fra i denti
<p style="text-align: center;">SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO</p>	<p style="text-align: center;">AGIRE TEMPESTIVAMENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare</i> • in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco e comprimere con forza verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). Se la situazione non migliora, chiamare il 118 • Se il soggetto è un lattante appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le scapole 	<ul style="list-style-type: none"> • Non farsi prendere dal panico

<p style="text-align: center;">USTIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) • Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti • Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito • Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o necrosi di tessuti telefonare al 118 o accompagnare al pronto soccorso) 	<ul style="list-style-type: none"> • Non disinfettare la zona ustionata • Non usare pomate o rimedi "della nonna" tipo olio, patate ecc
<p style="text-align: center;">FOLGORAZIONE (scarica elettrica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interrompere il collegamento staccando la corrente • Se non si trova l'interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato SENZA TOCCARLO! Utilizzando materiale isolante (né metallico né umido es. una scopa, una corda ecc) • Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) e far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per alcuni minuti • Telefonare al 118 • In caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre rianimatorie 	<ul style="list-style-type: none"> • Non toccare direttamente il soggetto folgorato!
<p style="text-align: center;">INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (avvelenamenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sciacquare subito la bocca e poi sputare l'acqua • Telefonare al Centro antiveleni o al 118 indicando esattamente la sostanza coinvolta (leggere l'etichetta se disponibile) 	<ul style="list-style-type: none"> • Non far bere nulla • Non provocare il vomito
<p style="text-align: center;">PUNTURE O MORSI DI ANIMALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lavare abbondantemente con acqua • Se c'è il pungiglione, rimuoverlo • Disinfettare • Lasciare sanguinare • Applicare impacchi freddi • Consultare il medico o inviare in Pronto Soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Non succhiare la ferita

Allegato 5

Ciò che il personale scolastico deve sapere sullo studente diabetico

Informazioni generali: il diabete non è una malattia infettiva, ma è il risultato di una mancata produzione da parte del pancreas di un ormone: l'insulina. Senza l'insulina il cibo non può venire assimilato correttamente. Il diabete attualmente non è guaribile, può essere però controllato. Il trattamento consiste in una quotidiana iniezione di insulina e in una dieta speciale. Lo studente diabetico può partecipare a tutte le attività scolastiche, l'importante è che la famiglia comunichi al personale della scuola la patologia e che in caso di necessità si agisca correttamente.

Reazioni insuliniche: quando il livello dello zucchero nel sangue è troppo basso si può verificare uno squilibrio insulinico dovuto ad un eccessivo esercizio fisico, oppure a carenza di cibo. In queste circostanze l'organismo emette numerosi segnali d'allarme. Se questi segni sono riconosciuti al loro primo insorgere, le reazioni possono essere bloccate somministrando dello zucchero; qualora invece vengano trascurati, possono determinare convulsioni o uno stato di coma. Il ragazzo diabetico riconosce molti dei sintomi sotto elencati e deve essere incoraggiato a denunciarli per poter essere aiutato.

Sintomi premonitori di reazioni insuliniche

Fame eccessiva	Vista annebbiata	Difficoltà di coordinazione
Sudorazione	Irritabilità	Dolori addominali o nausea
Pallore	Pianto	Difficoltà di concentrazione
Mal di testa	Confusione	Torpore o affaticamento
Vertigine	Nervosismo o tremore	

Trattamento: al primo segnale di uno di questi sintomi, somministrare : zucchero : 2 zollette o 2 cucchiaini da the succhi di frutta: un bicchiere aranciata, coca cola : un bicchiere L'alunno deve essere forzato a ingerire. Qualora non avvenisse miglioramento dopo 15'/20' ripetere la somministrazione di zucchero e chiamare il 118 . Quando il ragazzo si riprende è consigliabile fargli consumare mezzo panino e un bicchiere di latte. Avvisare la famiglia dell'episodio.

Consigli generali: il ragazzo diabetico ha sovente sete e bisogno di urinare, è quindi opportuno lasciarlo uscire quando lo richieda. Sarebbe opportuno che l'ora di educazione fisica non fosse quella precedente il pasto di mezzogiorno. Lasciare che il ragazzo faccia merenda se ha necessità anche durante le ore di lezione.

Allegato 6**PRONTO SOCCORSO****INDICAZIONI PER L' UTILIZZO DEL 118
ED I NUMERI TELEFONICI D' URGENZA SANITARIA****118 : numero telefonico di soccorso sanitario**

- valido su tutto il territorio nazionale (non c'è prefisso)
- chiamata gratuita sia da casa che da telefoni pubblici (chiamata possibile anche da cellulari con credito esaurito)
- rispondono operatori addestrati che pongono delle domande

COSA DIRE

1. Presentarsi con nome e cognome.
2. Dare il numero del telefono dal quale si sta chiamando.
3. Dove ci si trova.
4. Cosa è successo
5. Condizioni dell'infortunato
6. Prepararsi a rispondere a domande (Come ha gli occhi? Aperti? Respira? Risponde alle domande? Ecc.)

Allegato 7

CONTROLLO PRESIDII SANITARI (cassetta e punti di medicazione)Edifici: **Via Stazie Bragadine, 3****Viale Fiume, 55**

Cassetta di pronto soccorso situata presso (piano o luogo):

Numero _____

	DATA CONTROLLO (trimestrale)	/ /		
N.	CONTENUTO	STATO DEL PRESIDIO		
		CONFORME	SOSTITUIRE	INTEGRARE
5	Paia di guanti monouso sterili in vinile o lattice			
1	Visiera paraschizzi			
2	Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 0.5 l			
3	Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) 0.5 l			
10	Compresse di garze sterili 10x10 in buste singole			
2	Compresse di garze sterili 18x40 in buste singole			
2	Teli sterili monouso			
2	Paio di pinzette in confezione sterile monouso			
1	Confezione di rete elastica in misura media			
1	Confezione di cotone idrofilo da 50 g.			
2	Confezione di cerotti varie misure			
2	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm			
1	Paio di forbici con punta arrotondata			
3	Laccio emostatico			
2	Confezione di ghiaccio pronto uso istantaneo			
2	Sacchetti monouso per raccolta rifiuti sanitari			
1	Termometro			
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.			
1	Istruzione per l'utilizzo dei presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso			
1	Modulo per la verifica del controllo			
1	Elenco dei presidi sanitari			
1	Istruzione "prevenzione malattie a trasmissione ematica"			

Verificare:

Che il contenuto della cassetta di Primo Soccorso sia rispondente a quanto prescritto dal D.Lgs 388/03. Verificare che il materiale sanitario, adeguatamente conservato nell'apposita cassetta, sia in ordine ed in buono stato, ponendo particolare attenzione ad eventuali date di scadenza.

Compilato il: _____ Da: _____

Una copia del presente modulo è stata consegnata per le necessarie integrazioni / sostituzioni del materiale sanitario al Dirigente scolastico.

Il Referente interno: _____

Allegato 8**PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

A tutti gli addetti al Primo Soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

Nei casi di malesseri "**ordinari**" ci si attiene alle seguenti indicazioni:

In caso di malessere dello studente (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) l'addetto al PS lo accompagna nella saletta di primo soccorso e presta il primo soccorso secondo quanto appreso al corso specifico.

Normalmente la scuola avverte i genitori invitandoli a ritirare lo studente e a portarlo a casa per l'assistenza e le cure necessarie.

Nei casi di **infortuni** ci si attiene alle seguenti indicazioni:

1. APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

- a. Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando, se necessario, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) come guanti e visiera paraschizzi previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;
- b. Sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al PS;
- c. Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza ;
- d. Allertare o far allertare, se necessario, gli incaricati della gestione delle emergenze;
- e. Avvisare o far avvisare il Dirigente Scolastico o, qualora questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto. **Il coordinamento** degli interventi di soccorso sarà effettuato dall'addetto di Pronto Soccorso giunto per primo sul luogo dell'infortunio.

2. INTERVENTO SUL/SUGLI INFORTUNATO/I

- a. prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari e sui quali si è stati specificamente istruiti;
- b. valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- c. se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando

- quello che si sta facendo; se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- d. intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), possibilmente senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
 - e. spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
 - f. impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al Pronto Soccorso;
 - g. **non** somministrare bevande o farmaci .

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (118) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni *

3. ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO

L'addetto, nel caso decida di chiedere l'intervento del soccorso esterno, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono più vicino, assicurandosi che in ogni caso accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un altro addetto. Dovrà comunicare all' Emergenza Sanitaria (118) e ai soccorritori :

- a. **Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118.**
- b. **Cosa è successo:**

Tipologia dell'infortunio (ad esempio, caduta da...metri, urto contro, elettrocuzione, etc)

Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto etc :

è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta.

La tipologia dell'infortunio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile,
- chiedendo ai presenti che hanno assistito all'infortunio,
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell' infortunio e la situazione rilevata.

- c. **Quante persone risultano coinvolte;**
- d. **Qual è il loro stato di gravità;**
- e. **L'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.**

Ricordarsi di:

- trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;

- non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
- avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso

4. COMUNICAZIONE CON I SOCCORRITORI SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO

L'addetto al PS deve riferire ai soccorritori dell'Emergenza Sanitaria (118), giunti sul luogo dell'infortunio, le eventuali manovre, gli interventi effettuati sugli infortunati e i parametri vitali di questi ultimi (stato di coscienza, frequenza respiratoria, frequenza cardiaca, etc.).

Un minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto

Per una più efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (118), sono in seguito riportate le linee guida in base alle quali la stessa assegna i codici di urgenza :

Codice rosso Urgenza assoluta	Codice giallo Urgenza relativa	Codice verde Urgenza differibile
<ul style="list-style-type: none"> • Vie aeree ostruite • Emorragia massiva • Incoscienza • Shock avanzato • Ustioni gravi • Traumi violenti • Malori • Dolori toracici ed addominali 	<ul style="list-style-type: none"> • Frattura esposta • Ustioni moderate • Emorragie moderate • Shock iniziale • Stato mentale alterato 	<ul style="list-style-type: none"> • Fratture semplici • Lesioni articolari • Lesioni muscolari • Contusioni • Ustioni lievi • Escoriazioni

Prot. _____ Data, _____

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Anna PRETTO

RSPP Arch. Augusto BRUSCHETTA

Il M.C. Dr.

Il RLS Sig. SIMONATO Gianni
